

Valentino dal 7 al 14 maggio 2022:

1. di partecipare alla selezione pubblica per la formazione di apposita graduatoria finalizzata all'assegnazione in concessione temporanea, di n. 14 posteggi, posizionati su Corso Massimo D'Azeglio destinati alla vendita di prodotti alimentari a mezzo di veicoli attrezzati cosiddetti «autobanchi»;

E

2. di essere inserito nella graduatoria per la vendita di generi ALIMENTARI

A TAL FINE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67⁴ del d.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i.;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71⁵ del d.lgs 26/3/2010, n. 59 e s.m.i.;

⁴ **art. 67 col 1 D.Lgs.06.09.2011 n.159** "Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
- e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti."

⁵ **art. 71 del D.Lgs 26/3/2010, n. 59 e s.m.i. (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)**

- 7. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
 - 8. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
 - 9. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
 - 10. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
 - 11. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui al comma 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.
 - 12. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
- 6-bis Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

- **nel caso di SOCIETÀ:** devono compilare l'allegato **MODELLO A** tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 diversi da colui/colei che ha sottoscritto la presente istanza;

di essere in possesso dei **requisiti professionali** previsti dall'art. 71, comma 6, del d.lgs. n. 59/2010 e s.m.i.(*) e dalle altre normative vigenti. A tal fine **allego il modello B debitamente compilato e sottoscritto;**

oppure

che i **requisiti professionali** previsti dall'art. 71, comma 6, del d.lgs n. 59/2010 e s.m.i.(*) e dalle altre normative vigenti sono posseduti dal/la preposto/a all'attività commerciale signor/a _____ **che allega il modello B debitamente compilato e sottoscritto**

18

Il/La richiedente/a con la sottoscrizione del presente modulo:

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che l'Amministrazione potrà effettuare controlli a campione in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa assegnataria, decadrà dall'assegnazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, fatti salvi gli ulteriori effetti previsti dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;
- di aver esaminato il relativo Bando di gara e tutte le condizioni di luogo e di fatto necessarie per la presentazione della presente domanda di partecipazione;
- **di essere a conoscenza che, considerata la rilevanza dell'evento, la collocazione dei posteggi individuati potrebbe subire modifiche non sostanziali a seguito di ulteriori diverse indicazioni da parte degli Organi preposti alla tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica per comprovati motivi di ordine e sicurezza pubblica, per ragioni urbanistiche, per motivi di viabilità e, in ogni caso, per motivi di pubblico interesse. In tale caso con provvedimenti dirigenziali si procederà alla ricollocazione delle aree.**
- **di essere a conoscenza che nell'ambito della presente procedura concorsuale per l'assegnazione di un unico posteggio, non è consentito presentare più di una domanda da parte dello stesso soggetto, né partecipare ad entrambi i lotti del presente bando;**
- di impegnarsi a produrre la necessaria documentazione eventualmente richiesta dal Comune entro il termine che verrà assegnato dal Comune stesso;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di indirizzo P.E.C.; l'Amministrazione non risponde per la mancata comunicazione dipendente da variazioni di quest'ultimo non notificate da parte del richiedente;
- di essere a completa conoscenza di tutte le prescrizioni, provvedimenti, leggi che disciplinano l'attività commerciale su area pubblica e di impegnarsi al rispetto delle norme di igiene, salute e sicurezza;
- che l'esercizio dell'attività di vendita su area pubblica dovrà avvenire obbligatoriamente con l'autorizzazione in originale citata nella presente richiesta;
- che costituisce causa ostativa al rilascio della concessione temporanea di occupazione di suolo pubblico: **il mancato pagamento dei diritti istruttori, l'esistenza di debiti progressi** con la Città inerenti il pagamento del Canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica di cui al Regolamento comunale n. 394, il pagamento del previgente canone COSAP, della TARI, nonché l'esistenza di debiti relativi a sanzioni pecuniarie definitive, applicate dalla Città per la violazione di norme sull'esercizio dell'attività commerciale. In caso di rateazione del debito ai sensi dell'art. 21 del Regolamento delle Entrate tributarie si intende sussistere la regolarità dei pagamenti qualora le rate convenute siano state pagate regolarmente;
- che il commercio su area pubblica dovrà essere esercitato nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R n. 20-380 del 26 luglio 2010 avente ad oggetto "Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 art. 11 e s.m.i.. Disposizioni sul commercio su area pubblica – indicazioni per la verifica della regolarità delle imprese del commercio su area pubblica" e successive note della Regione Piemonte ["VARA" (Verifica Annuale Regolarità Aree pubbliche)];
- che in caso di PERSONA INCARICATA della gestione dell'attività di vendita, di cui all'art. 11, comma 6, del Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica n. 305, lo svolgimento dell'attività di vendita da parte dell'incaricato dovrà avvenire con allegato alla concessione di occupazione di suolo pubblico l'apposito modello n. 128 "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla persona incaricata della gestione dell'attività di vendita su area mercatale (art. 11, comma 6, del Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica n. 305)" disponibile sul sito della Città.

ALLEGA ALLA PRESENTE

- copia del documento di identità, in corso di validità, qualora l'istanza non sia firmata digitalmente.
- per i/le cittadini/e extracomunitari/e:** copia del permesso di soggiorno, in corso di validità; se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo;
- attestazione dell'avvenuto versamento di Euro 20,52 per Diritti di Istruttoria e/o Segreteria da effettuarsi tramite il portale PiemontePay/pagoPA di Torinofacile scegliendo la modalità di "pagamento spontaneo" alla voce predefinita "Commercio – Diritti – Diritti istruttoria e/o segreteria pratiche".
- per i titolari di autorizzazioni commerciali rilasciate da Comuni diversi dal Comune di Torino:** fotocopia autorizzazione commerciale in carta semplice/SCIA di subingresso;
- in caso di società:** l'allegato MODELLO "A" attestante i requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali (requisiti morali) redatto dal richiedente e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2 comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252;
- l'allegato MODELLO "B" attestante il possesso dei requisiti professionali da parte del titolare o del preposto all'attività commerciale;
- documentazione attestante la regolarità contributiva e fiscale ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-380 del 16 luglio 2010: VARA (Verifica Annuale Regolarità Aree Pubbliche) Anno Fiscale 2018 o successivi.**

19

AVVERTENZE IMPORTANTI

E' NECESSARIO PROVVEDERE ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA SCRIVENDO IN STAMPATELLO IN MANIERA CHIARA E LEGGIBILE.

Le domande inviate oltre il termine saranno considerate inammissibili.

La domanda deve, a pena di inammissibilità essere inviata in un UNICO FILE IN FORMATO PDF UNITAMENTE A TUTTI GLI ALLEGATI PREVISTI.

La domanda deve contenere, **a pena di inammissibilità**, i seguenti elementi essenziali:

- sottoscrizione dell'istanza e copia del documento di identità, in corso di validità, del richiedente in caso di firma autografa;
- dati anagrafici;
- codice Fiscale e/o Partita IVA;
- indirizzo P.E.C. valevole per tutta la durata del bando al quale ricevere tutte le comunicazioni inviate dal Comune.
- estremi dell'autorizzazione commerciale (numero, comune e data di rilascio) ed il settore merceologico trattato e per il quale si chiede l'inserimento in graduatoria.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia del documento di identità, in corso di validità, di tutti i dichiaranti qualora l'istanza non sia firmata digitalmente.
- **per i/le cittadini/e extracomunitari/e:** copia del permesso di soggiorno, in corso di validità; se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo;
- attestazione dell'avvenuto versamento di **Euro 20,52** per Diritti di Istruttoria e/o Segreteria da effettuarsi tramite il portale PiemontePay/pagoPA di Torinofacile scegliendo la modalità di "pagamento spontaneo" alla voce predefinita "Commercio – Diritti – Diritti istruttoria e/o segreteria pratiche".
- **per i titolari di autorizzazioni commerciali rilasciate da Comuni diversi dal Comune di Torino:** fotocopia autorizzazione commerciale in carta semplice/SCIA di subingresso
- **in caso di società:** l'allegato Modello "A" attestante i requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali (requisiti morali) redatto dal richiedente e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2 comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252;
- l'allegato Modello "B" attestante il possesso dei requisiti professionali da parte del titolare o del preposto all'attività commerciale;
- **documentazione attestante la regolarità contributiva e fiscale ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-380 del 16 luglio 2010: VARA (Verifica Annuale Regolarità Aree Pubbliche) Anno Fiscale 2018 o successivi.**

NOTA BENE: a pena di inammissibilità, la presente domanda, unitamente a tutti gli allegati, deve essere inviata a mezzo PEC in un UNICO FILE ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO PDF UNITAMENTE A TUTTI GLI ALLEGATI RICHIESTI.

DATA _____ FIRMA leggibile _____

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679: Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Torino, l'informativa estesa comprensiva dell'indicazione dei diritti degli interessati e dei contatti dell'Ente è consultabile all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/commercio/informativa-privacy/>

MODELLO “A” DA COMPILARE in caso di presentazione di istanza da parte di SOCIETÀ

DICHIARAZIONI DEI REQUISITI MORALI RESE DALLE PERSONE INDICATE ALL'ART. 2 del D.P.R. 252/1998⁶

Cognome _____	Nome _____	
C.F. _____	Data di nascita _____	
Luogo di nascita _____	(prov. _____)	
Stato _____	Cittadinanza _____	Comune _____
Indirizzo _____	n. _____	CAP _____
DICHIARA		
Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art 489 C.P.		
<ul style="list-style-type: none">- Che non sussistono nei propri confronti “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (Antimafia).- Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71, comma 1, 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i.		
ALLEGA ALLA PRESENTE:		
<ul style="list-style-type: none">- copia del documento di identità, qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente.- copia permesso di soggiorno in corso di validità o documento equivalente (per i/le cittadini/e extracomunitari/e).		
Data _____	Firma _____	

20

Cognome _____	Nome _____	
C.F. _____	Data di nascita _____	
Luogo di nascita _____	(prov. _____)	
Stato _____	Cittadinanza _____	Comune _____
Indirizzo _____	n. _____	CAP _____
DICHIARA		
Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art 489 C.P.		
<ul style="list-style-type: none">- Che non sussistono nei propri confronti “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. (Antimafia).- Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71, comma 1, 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i.		
ALLEGA ALLA PRESENTE:		
<ul style="list-style-type: none">- copia del documento di identità, qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente.- copia permesso di soggiorno in corso di validità o documento equivalente (per i/le cittadini/e extracomunitari/e).		
Data _____	Firma _____	

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679: Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Torino, l'informativa estesa comprensiva dell'indicazione dei diritti degli interessati e dei contatti dell'Ente è consultabile all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/commercio/informativa-privacy/>

⁶ art. 2, comma 3 D.P.R. del 3 giugno 1998, n. 252

3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:
- a) alle società;
 - b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
 - c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
 - d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
 - e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
 - f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato

MODELLO "B" - vendita di PRODOTTI ALIMENTARI

DICHIARAZIONE DEI REQUISITI PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

cittadinanza _____ codice fiscale _____

residente a _____ via _____ n. _____

recapito telefonico _____

in qualità di:

titolare di ditta individuale

legale rappresentante e come tale in rappresentanza della società _____

preposto/a designato/a in data _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

D I C H I A R A

Di essere in possesso del/i seguenti requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del d. lgs n. 59/2010 e s.m.i. e delle altre normative vigenti:

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano presso l'Istituto _____ con sede in _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; precisamente: _____
conseguito presso l'Istituto _____
con sede in _____ nell'anno _____

avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

Nome impresa _____ sede _____

quale titolare/dipendente qualificato regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale collaboratore familiare regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

Nome impresa _____ sede _____

quale titolare/dipendente qualificato regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale collaboratore familiare regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

di essere iscritta/o al Registro esercenti del commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande e/o per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del D.M. 4/8/1988, n. 375 (TABELLE I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII) presso la C.C.I.A.A. di _____
al n. _____ in data _____

di aver superato l'esame di idoneità dell'attività di somministrazione alimenti e bevande e/o per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del D.M. 4/8/1988, n. 375 (TABELLE I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII) presso la C.C.I.A.A. di _____

DICHIARA, INOLTRE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R.

28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui l'art. 67 del d.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i.; - di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 del d.lgs n. 59/2010 e s.m.i.
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 comma 1, 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.(*)

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- copia del documento di identità (salvo firma digitale);
- copia permesso di soggiorno in corso di validità per i/le cittadini/e extracomunitari/e (se il permesso scade entro 30 gg. copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

22

Data _____

Firma _____

"Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679: Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Torino, l'informativa estesa comprensiva dell'indicazione dei diritti degli interessati e dei contatti dell'Ente è consultabile all'indirizzo : <http://www.comune.torino.it/commercio/informativa-privacy/>"

(*) art. 71 del d.lgs 26/3/2010, n. 59 e s.m.i. (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione: a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione; b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale; c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione; d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali; Sito web www.comune.torino.it/commercio E-mail info.commercio@comune.torino.it COM Mercati All. B- REV 3- Aggiornamento 04/2019 Pagina 3 di 3 f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui al comma 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.